

“Sblocca-Linate”, il rischio di un “secondo dehubbing” a Malpensa

Pubblicato: Venerdì 26 Settembre 2014



Il decreto "sblocca Linate" finirà per provocare un secondo dehubbing a Malpensa. È la posizione critica di **Dario Balotta, dell'Osservatorio Nazionale Liberalizzazione dei Trasporti**, sul decreto varato dal ministro Lupi, per ridefinire la ripartizione degli slot nel 2015, anno dell'Expo a Milano. «Quando si cambiano le regole bisogna interpellare tutti gli Enti e le compagnie aeree operanti sullo scalo evitando atti d'arbitrio come il **decreto promesso dal Ministro Lupi** e che sta ritardando la sua uscita di una settimana. Alitalia, che già è in posizione dominante, detenendo l'80% degli slot (finestre di decollo e atterraggio) potrà così decidere di collegare gli scali più redditizi scegliendo tra capitali e importanti città europee (turistiche e commerciali) non europee mentre le altre compagnie non potranno far altro che mantenere i loro attuali collegamenti. Questo decreto “**sblocca Linate**” **ribalterebbe la situazione ai danni di Malpensa che verrebbe interessata ad un secondo dehubbing ad esclusivo favore non tanto di Linate ma di Alitalia-Ethiad** mentre per la Sea si sposterebbero i passeggeri di Malpensa a Linate. Lo scalo della brughiera è già sottoutilizzato, così **si vanificherebbe ogni tentativo di rilanciarlo buttando a mare 3 miliardi di investimenti pubblici** che fino ad ora hanno reso molto meno delle aspettative. Il decreto, una delle condizioni poste da Ethiad per il matrimonio con l'ex compagnia di bandiera, rischia di essere illegittimo e di essere impugnato a Bruxelles dalle compagnie aeree europee. Pur non aumentando il numero dei movimenti che rimarrebbero di 18 all'ora i passeggeri passerebbero da 9 a 10 milioni a Linate. Si romperebbe così il delicato equilibrio (operativo ed ambientale) raggiunto con il decreto Bersani di ripartizione dei voli tra Linate e Malpensa il cui tetto di 8 milioni di passeggeri è già stato abbondantemente superato». Sullo stesso tema si sono moltiplicati gli allarmi nelle settimane passate, a cominciare da [quello dell'Unione Industriali di Varese \(clicca qui per andare all'articolo\)](#).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it